

NOTIZIARIO MENSILE DELLA GIOVANE MONTAGNA

Direzione e Redazione: TORINO - Via Giuseppe Verdi 15

Presidente Onorario

S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA
DUCA DI PISTOIA



Sezioni:

TORINO - PINEROLO - NOVARA
VERONA - VICENZA - GENOVA

V A L F O R M A Z Z A

Conserverò sempre dell'Alta Val Formazza un ricordo magnifico.

Dal rifugio Città di Busto come da quello in Val Taggia, riuscimmo a compiere delle gite veramente belle ed interessanti, favoriti da un tempo splendido che tale rimase per tutta la settimana, chè tanto fu allora la nostra permanenza lassù.

Capo d'anno 1931! Veramente sono passati nove anni e poichè dopo d'allora non mi sono più recato in quella valle non vorrei che la fantasia o l'immaginazione me ne avesse alterato il ricordo. Ma, cedendo all'insistenza degli amici rievocherò qui due belle gite fatte appunto in quel lontano 1931.

La salita al *Basodino* (m. 3275) per il versante S.O. incumbente sul lago Castel non ha storia: dapprima comodo, il pendio va man mano facendosi più erto tanto che solo per l'eccezionale qualità della neve potemmo arrivare con gli sci ai piedi fin sulla vetta (ore 3 circa dal rifugio). La discesa per il versante opposto sul ghiacciaio del Basodino è invece meravigliosa: data l'esposizione, è più facile trovarvi neve buona, e non presenta alcun pericolo. Noi, *horresco referens* vi facemmo una vera indigestione di telemark, e gli amici stilisti vorranno scusarci pensando che a quell'epoca non si parlava ancora di paralleli.....

Giunti alla base del ghiacciaio conviene risalire alla Bocchetta di Val Maggio (m. 2654) per la quale si ridiscende con una bellissima elettrizzante volata al lago Castel.

Indubbiamente però la più bella, la più lunga discesa che io abbia potuto fare finora nelle mie peregrinazioni sciistiche è quella che dalla vetta del *Blindenhorn* (m. 3375) porta alla base del Passo del Corno

(m. 2492). Mi è stato detto che si tratta di 16 Km. di discesa continua su ghiaccio, ed è tutta con un'esposizione tale da assicurare neve farinosa in qualunque giorno: il ricordo che il mio spirito ne ha riportato è incancellabile e, almeno per ora, domina incontrastato come la più bella discesa non soltanto per la sua lunghezza ma soprattutto per l'impiente nel quale si svolge, al cospetto delle vette tutte dell'Oberland bernese.

Forse a qualche sciatore di oggi tale discesa apparirà troppo semplice, facile, monotona: il pendio, è vero, non è ripido, ma permette una buona velocità che noi riducevamo spesso con quelle curve eleganti delle quali confesso di avere ancora nostalgia, ma che oggi sono universalmente riprovate. Certo per il telemack quella è una zona ideale, per i paralleli non nego che possono esservi molte altre zone migliori, più adatte, più ripide.

Al Blindenhorn si sale dal rifugio Città di Busto per il ghiacciaio di Siedel fino al Passo del Gemsland (nell'ultimo tratto, assai erto, conviene togliere gli sci) e poi per l'ampio e pianeggiante gran sella di Gries alla vetta in ore tre complessive.

Per ritornare a Riale dal Passo del Corno occorre anzitutto risalire al Passo Gries (m. 2455): di qui un pendio erto sul quale occorre procedere con molta cautela (pericolo di slavine) porta a Bettelmatt donde in breve su mulattiera a Riale.

La Val Formazza così alpinisticamente interessante per lo sciatore nella sua parte più alta, oltre i 2000 metri, non è altrettanto sciistica nella sua parte inferiore. Dal rifugio Città di Busto e dal rifugio in Val Toggia gli itinerari sciistici raccomandabili sono innumerevoli: basti citare le montagne dell'Hosand, della Punta d'Arbola, dell'Helgen, tutte percorribili in sci nei vari versanti per assicurare una serie di giornate interamente occupate a chi voglia passare una settimana, ed anche di più, in quella zona incantevole.

Meno bello è il portarsi a tali centri: dall'albergo Cascata del Toce, dove si giunge in automobile, occorrono due ore buone per arrivare al rifugio in Val Toggia (nel 1931 era una graziosa e semplice costruzione in legno, affidata alle cure dei sigg. Bacher, simpatica coppia di alpigiani, istruiti e capaci che seppero cattivarsi le nostre simpatie con ogni sorta di gentilezze) e quatt'ore per giungere al rifugio Città di Busto. Altrettanto occorre per salire al Lago Vannino o al Passo di Nefelgiù e tutti questi itinerari si svolgono su percorsi erti, poco interessanti e dove bisogna procedere sempre con cautela per pericolo di valanghe o slavine. Ma in alto invece quanta bellezza: infinite distese di montagne candide a più dolce pendio, abbaglianti ghiacciai inondati di luce e di sole, tutto un invito alle gioie più belle per gli occhi e per lo spirito.

E vi ritornerò volentieri con gli amici in occasione della prossima gita sociale.

C. POL

S E Z I O N E D I T O R I N O

SOTTOSEZIONE C. A. I

COPPA ANGELONI

Dobbiamo rettificare un grosso errore nel quale siamo incorsi nel dare i risultati della « Coppa Angeloni » e che i lettori avranno facilmente rilevato confrontando i tempi impiegati dai singoli concorrenti.

La Coppa è stata assegnata alla Sezione di Torino per il minor tempo impiegato dai tre concorrenti Banaudi, Milone e Giacotto (complessive ore 4,53' e 18''); 2^a classificata Vicenza a 8' e 15'' (tempo complessivo impiegato da Franceschi, Dalprà e Pasquilotto: 5,1' 53''); 3^a Genova a 35' e 57'' (tempo complessivo di Gritti, Piccardo e Rapetti 5,29' 15''). Non classificate, perchè con meno di tre concorrenti giunti al traguardo, Verona e Pinerolo

La Giuria.

PUNTA DELL'AQUILA (m. 2170)

18 Febbraio 1940-XVIII

Orario:

S. Messa ore 5,30.

Ore 6,35: partenza da Via Sacchi;

Ore 7,48: arrivo a Giaveno;

Ore 8,30: a Maddalena e poi a Pra Fieul (m. 980);

Ore 12: al Colle dell'Aquila (m. 2060) ed alla vetta.

Ore 19,12: partenza da Giaveno;

Ore 20,25: arrivo a Torino.

Quota di iscrizione: L. 12 (compreso viaggio in torpedone fino a Maddalena). Non soci L. 1 in più.

Direttori di gita: E. Maggiorotti e M. De Paoli.

N. B. - Gita facile e bellissima: adatta anche a sciatori principianti.

CIARM DEL PRETE (m. 2880)

3 Marzo 1940-XVIII

Orario:

S. Messa ore 6.

Ore 7: partenza da Corso Giulio Cesare;

Ore 8,27: arrivo a Cere, ed in auto ad Ala, per il vallone del rio.

Ore 21,10: partenza da Cere e arrivo a Torino alle 22,26.

Direttori di gita: C. Banaudi e F. Annovanni.

GITA IN VAL FORMAZZA

Si sta concretando il programma che prevede la partenza da Torino al pomeriggio del sabato 16 marzo con arrivo in serata a Domodossola e Cascata del Toce. Ritorno a Torino alla sera di martedì 19 marzo.

MANIFESTAZIONI IN SEDE

Nel corrente mese speriamo di avere tra noi un padre missionario a parlarci dei monti dell'Etiopia e del Kenia.

Per il mese venturo altra serata di proiezioni di fotografie a colori. I soci saranno tempestivamente avvisati.

FAUSTA

Il nostro carissimo Gigi Merlo ha impalmato il 3 corr. la signorina Maria Giulia Salina. Alla nuova famiglia auguri e felicitazioni vivissime.

* * *

Auguri e felicitazioni anche al piccolo Pier Giorgio, venuto ad allietare la casa dei nostri consoci Felicita e Remo Papurello.

SEZIONE DI PINEROLO

PROGRAMMA GITE PER L'ANNO XVIII

11 febbraio: *Colle del Sestriere*, in occasione della disputa della Coppa Maggiorino Turina e del Campionato Pinerolese di fondo.

25 febbraio: *Poggio Vingoletto* - esercitazioni sciistiche.

10 marzo: *Colle del Sestriere* - esercitazioni sciistiche.

31 marzo: *Forte del Talucco* - esercitazioni sciistiche.

14 aprile: *Montoro* - ciclo-turistica.

28 aprile: *Sagra di San Michele* - ciclo-turistica.

12 maggio: *Monte Freidur* - esercitazioni di roccia.

Nel mese di maggio parteciperemo alla *Giornata del C.A.I.* per la quale non è ancora nota nè la località nè la data.

16 giugno: *Gran Truc*.

28-29 giugno: *gita di due giorni* in località da destinarsi.

14 luglio: *M. Cornour*.

28 luglio: *M. Cristalliera*.

Agosto: *Eventuale campeggio*.

8 settembre: *Punta Tre Valli*.

22 settembre: *Pian Prà* - ciclo turistica.

Ottobre: *Pra Martino* - castagnata.

Novembre: *gita di chiusura e cardata*.

TESSERAMENTO

Nelle sere di martedì e venerdì la sede è aperta dalle 20,30 alle 21,30 per permettere ai soci di mettersi in regola con la quota sociale dell'anno in corso.

Si avvisa inoltre coloro che ancora devono pagare la tessera dell'anno scorso, che secondo il regolamento sociale, se essi non intendono più far parte dell'associazione devono mandare le dimissioni scritte in tempo utile, e cioè prima che si inizi il nuovo anno sociale. Quindi nel caso loro, devono pagare le due quote 1939 e 1940 e poi se credono mandare le dimissioni.

SEZIONE DI VERONA

IL X^o ACCANTONAMENTO INVERNALE

Si è svolto dal 26 dicembre al 7 gennaio a Salice d'Ulzio e nel complesso possiamo essere molto contenti. Il numero eccessivo dei partecipanti (28) ha messo alla prova la capacità degli organizzatori, anche se forse nessuno se ne è accorto.

Ci sono stati i disagi di una camerata-cantina a clima... continentale, con variazioni da zero a più di trenta gradi, il mugugno della poca neve (quando sui nostri monti ce n'era anche troppa), il dispetto del risultato della Coppa Angeloni, per noi infirmato da un banale errore di percorso che ha tolto di gara i nostri migliori... ma quante cose belle in compenso! Una bella brigata di gente che andava, una serie di giornate una più bella dell'altra che ci ha permesso di esplorare

a fondo la zona tra il Sestriere, Ulzio, Cesana; il contatto con un terreno nuovo, con un tipo di sciatori diverso dal nostro, che ha permesso a tutti notevoli progressi, infine la cordialità che ha stretto ai vecchi montagnini i nuovi i quali, appunto perchè non sono mancati, nè ci teniamo a cellarli, i difetti, devono aver tutti saputo apprezzare il tono della Giovane Montagna.

* * *

Sappiano ancora gli amici delle altre Sezioni che ci è dispiaciuto che i Veronesi al 7 gennaio, quella bella giornata del raduno, fossero ridotti ad un gruppo sparuto e non abbiano potuto tutti apprezzare la vitalità della G. M. che risultava evidente a chi avesse appena l'occhio per giudicare i tipi e la qualità.

COSE NOSTRE

L'attività di questi giorni è tutta sugli sci e il ritmo è, come al solito, elevato. Degne di nota le seguenti manifestazioni:

Attività individuale.

I nostri De Mori, Banterle e Tisato furono chiamati a partecipare al campionato della II^a Zona U.N.U.C.I. a Madonna di Campiglio e si classificarono ottimamente.

Un buon piazzamento ottenne P. Bellavite nel campionato provinciale del F.F. G.G. in una gara nella quale gli sciatori valligiani tolsero ai cittadini la possibilità di migliori affermazioni.

Brevetti di sciatori dopolavorista.

Si sono brevettati con buona posizione nella classifica assoluta Bellavite Paolo, Richelli Guido e Bellavite Enrico, e, pur non sotto i colori della Giovane Montagna Dussin Bruno, Turrini Orfeo, Abriani Antonio.

Detto fra parentesi, il risultato ottenuto quest'anno a questa manifestazione è inferiore a quello ottenuto l'anno scorso dove conquistammo un brillante secondo posto.

I molti che presero il via in una gara sia pure rivelatasi difficile, non potevano mostrare un po' più di buona volontà per la loro associazione?

Nelle prossime settimane...

continuerà la settimanale attività sciistica sui nostri monti; l'11 febbraio si parteciperà al Raduno di Asiago, il 25 al Trofeo Mancini.

Benvenuti!

Sono venuti a far parte della famiglia Montagnina: Altichieri Plinio, Barana Lorenzo, Chimini Ferruccio, Cucchi G. Battista, Dal Dosso Raffaele, Maraschini Augusto, Meneghello Ettore, Passigato Sergio, Peloso Ferdinando, Rossi Carlo e Venturini Alberto.

S E Z I O N E D I V I C E N Z A

RELAZIONE DELL'ATTIVITA' DEL GRUPPO CRODAIOLO PER L'ANNO XVII

Anche quest'anno sotto le dipendenze di Antonio Gobbi, il nostro gruppo crodaiolo ha svolto una attività che possiamo ben dire ottima.

Ma per ciò che più conta, possiamo dire di avere iniziato a questo sport giovani, che consci del pericolo inerente alla montagna sapranno domani perpetuare nelle nuove generazioni l'amore per la montagna. La nostra attività si riassume in una brillante collana di ascensioni dalle Piccole alle Grandi Dolomiti, dai gradi più facili al 6°.

Riunisco le ascensioni compiute tralasciando quelle di difficoltà inferiore al 3° grado.

Piccole Dolomiti

Guglia Cesareo - Via Boldi (3° sup.);
Guglia Gei - Via da Nord (3°); M. Baf-

felan - Via Verona (3°); Via Vicenza-Verona (4°); Via del Pilastro (4°); Primo Apostolo - Via Joccio (5°); M. Cornetto - Camino Jaccio (4°); Sassi dei Formigoni - 1^a ascensione per la Parete Sud del Boccia (4°); Sisilla - Via diretta (6°).

Grandi Dolomiti

Gruppo di Sella: Prima Torre - Spigolo Ovest (4°); Fessura N.O. (4°); Parete Nord (4°).

Gruppo del Sassolungo: Cinque Dita - Camino Smith (4°); Via comune (3°).

Gruppo del Puez: Piccola Piz da Cir - Camino Rudiferia (3°); Grande Piz da Cir - Camino Adang (4°).

Gruppo delle Odle: Seconda Fermeda - Parete Sud (3°).

Marmolada - Parete Sud - Via comune (4°).

SEZIONE DI GENOVA

PROGRAMMA GITE PER I MESI FEBBRAIO-MARZO

4 febbraio: *gita in sci al Monte Paviglione* (m. 890) da Campoligure. Direttore: F. Paiuzza.

11 febbraio: *Monte Tardia* (m. 848) con il programma della consorella S.A.C. di Genova.

17-18 febbraio: *gita in sci al M. Durand* (m. 2092 - Alpi Liguri) da Norea. Direttore: F. Piccardo.

3 marzo: *Vallone Casa d'Oro e S. Fruttuoso di Portofino* da Camogli. Direttore: C. Poggi.

17-18-19 marzo: *soggiorno sciistico in Val Formazza* con il programma della Sezione di Torino della G. M. Direttore: F. Paiuzza.

25 marzo: *Colle Cerusa* (m. 1000 circa) da Martina d'Olba. Direttore: A. Rapetti.

7 aprile: *Monte Antola* (m. 1598) da Busalla. Direttore E. Raimondo.

N. B. - I programmi definitivi per ciascuna gita verranno resi noti tempestivamente in Sede e a mezzo la stampa cittadina.

Come una nube passa fra il sole e la montagna e ne oscura i pendii, spegnendone i riflessi giocondi, così l'ala della morte è venuta improvvisa a stendere un velo di profonda tristezza su di noi.

Il Signore ha voluto con Sè, nella gloria del Paradiso, uno dei nostri migliori. Ancora ci guardiamo l'un l'altro stupiti, mentre dal cuore ci sale agli occhi in fiotto irrompente di pianto: Vico, l'amato Vico Damiano non è più. Inutilmente attenderemo in sede che Egli appaia sulla soglia a dividere con noi la serata, a darci la consolazione e il sollievo del suo viso eternamente sorridente e profondamente buono; inutilmente attenderemo che la sua snella figura appaia sulle nevi immacolate

che con noi frequentava con tanta appassionata consuetudine.

Domenica 14 gennaio era ancora con noi a Sestriere per partecipare ad una gara di sci: nello splendore della tiepida giornata di sole Egli profuse la piena della Sua esuberante giovinezza in un ininterrotto saettare sulle piste. Era, come sempre, sorridente e lieto. Chi avrebbe potuto prevederne, nel corso della settimana successiva, la fine?

Un morbo fulminante lo colse, aggravato dall'improvviso insorgere dei postumi di una malattia contratta nel lungo periodo trascorso quale combattente in A. O.

Ha chiuso la Sua giornata terrena silenziosamente, senza un gemito, sorridendo. Sulla Sua bocca è rimasto il sorriso che non lo lasciava mai anche quando la sofferenza, le avversità, il pericolo, nelle più varie circostanze, avrebbero piegato il più forte.

Ora più che mai comprendiamo quale impareggiabile amico abbiamo perduto. Il Signore l'ha voluto con Sè perchè egli resti per noi un esempio di incontaminata rettitudine, di silenziosa operosità, di gioiosa, cristiana giovinezza.

Sì, Vico resterà così fra noi. E seppure impregnati di umana debolezza, singhiozzi irrefrenabili ci chiudano la gola e i nostri occhi insistano, inrassegnabili alla realtà, a cercare la cara, sorridente figura di Vico, ci consola e ci solleva nel dolore la Fede. Egli vive. La Sua anima bella aleggia fra noi e fra noi continua a approfondire i tesori e la luce del suo magnifico esempio.

Nel Signore, nella conscia rassegnazione alla Sua infallibile volontà, noi ritroviamo la serenità che Vico ci ispirava e che Vico dal Cielo implora certo per noi.

Ai genitori, attoniti e costernati dall'immenso, acerbo dolore, la G. M. tutta esprime il proprio cordoglio e assicura che Vico sarà nelle sue file vivente, sempre.

Il Presidente.